CASCATORI
(due cavalieri dalla trista controfigura)

CIA IMPERMEABILI

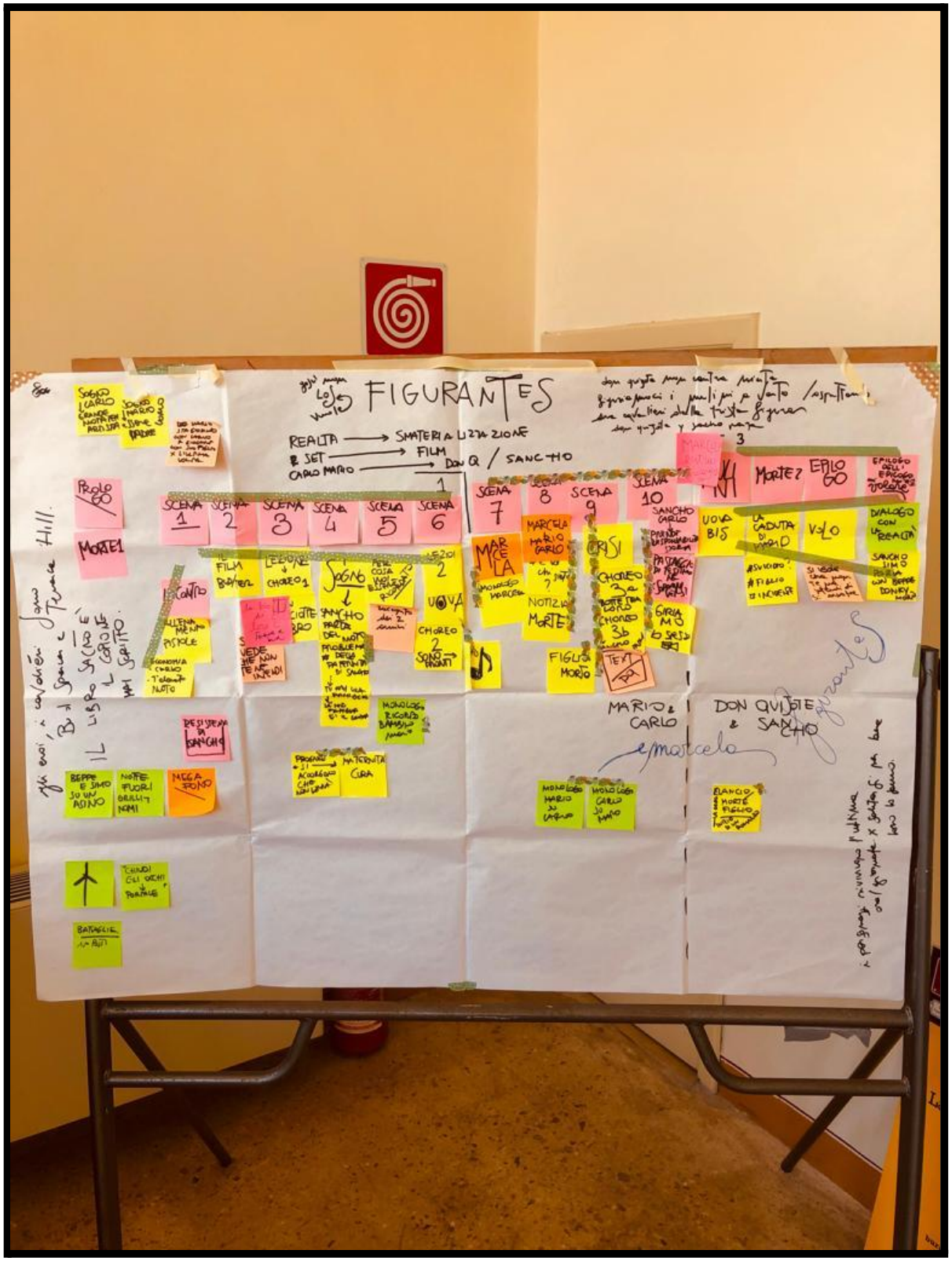
RESIDENZA ARTISTICA
Teatro Comunale di Nardò – TerramMare Teatro
30 maggio - 10 giugno 2022

All'inizio degli anni '90, in un'intervista pubblicata sull'Unità, Bud Spencer e Terence Hill annunciavano il loro proposito di voler girare una personale versione cinematografica del Don Chisciotte di cui avevano tra le mani il trattamento e per il quale avrebbero voluto rivolgersi a Mario Monicelli.

" È la prima volta che ci troviamo a fare un film tratto da un romanzo, ma anche in questo caso sarà una pellicola basata sul linguaggio semplice e diretto che ha sempre caratterizzato i nostri film. I cazzotti sono l'espressione delle persone semplici, che non avendo a disposizione più di dieci vocaboli, arrivano subito alle mani. Ma visto che, come racconta Miguel de Cervantes, Don Chisciotte e Sancho Panza pigliano più botte di quante ne diano, cominceremo a prenderle anche noi… Il racconto inizierà all'epoca di Cervantes, ma poi, attraverso un'insolita macchina del tempo, saremo catapultati nel mondo odierno con i suoi tanti mulini a vento."

Primo giorno
30 Maggio 2022

"Io ci vedo poco, ma intanto parto lo stesso"
Bud Spencer



Iniziamo a lavorare stabilendo i pilastri su cui si reggerà la nostra drammaturgia, i criteri guida della scrittura e l'arco narrativo.
Scriveremo a sei mani.

Un gioco di specchi e proiezioni in cui due cascatori, termine italiano per indicare gli stuntmen, si incontrano. Mario/Terence/Chisciotte (interpretato da Beppe Salmetti) e Carlo/Bud/Sancho (interpretato da Simone Tangolo) iniziano un viaggio che parte dalla mensa di un set cinematografico, nella quale i due si conoscono, per finire nel mondo immaginario di un film che non è mai stato girato.

Come Don Chisciotte, Mario, cura le sue ferite spaccandosi la testa contro le pale dei mulini. Come Sancho, Carlo, si fa prima osservatore reticente delle eccentricità di Mario, poi discepolo alleato del suo rivoluzionario progetto di riscatto e infine testimone ed erede delle avventure del suo amico, iniziando così a capire che il cadere è parte fondamentale dell'allenamento al volo.
Il romanzo di formazione si incarna per noi nell'incontro di due sconosciuti che si accompagnano verso la scelta fondamentale della propria esistenza mentre si accingono a giocarsi la vita al posto di due celebrità nella scena principale del film.

Secondo giorno
31 Maggio 2022

"*Chi si alza da tavola è perduto*"
Bud Spencer

Abbiamo iniziato ad intessere, sin da subito, un rapporto di scambio diretto con la città e l'ambiente circostante: dalle piazze ai bar, dai vicoli ai negozi.
Due anziani, seduti al tavolino del bar Parisi, stanno prendendendo il caffè e ci chiedono: "Ce sta faciti ssittati a ddhrai cu ddhru cappieddhru?"
Una domanda semplice la loro, ma fondamentale. Iniziamo a raccontare… anche se il teatro è chiuso, rimane sempre in funzione, animato da professionisti che lo abitano, che provano, progettano, immaginano, pensano (e pensano, almeno nel nostro caso, proprio a come mantenere vivo il confronto con i cittadini, a come riuscire a scrivere un testo che parli e includa anche loro due, con le loro rughe e la loro voce dal suono antico e polveroso) .
Anche la pausa diventa un momento per mettere a fuoco chi sono i destinatari dei nostri sforzi. Anche la pausa è un buon momento per portare i cowboy fuori dal loro recinto di sicurezza.
Nel frattempo, a proposito di recinti, chiediamo a Silvia di aiutarci a trovare un pastore.
Nostra intenzione è dedicare qualche giorno a girare delle immagini video tra pecore e sassi.
Sentiamo che il linguaggio video sarà un elemento chiave del nostro spettacolo essendo, la nostra storia, riferita al mondo del cinema.

Terzo giorno
1 Giugno 2022

"Queste avventure che la signoria vostra cerca per questi deserti e incroci di strade, dove
se anche vincono e si concludono a termine le più pericolose
non c'è nessuno che le veda e le sappia,
son destinate a rimanere nel perpetuo silenzio
a scapito delle aspirazioni della signoria vostra¨
M. de Cervantes - Don Chisciotte

Intenso lavoro di ricerca su comparse, figuranti, controfigure, stuntman. Condividiamo articoli. Guardiamo film e interviste, ci mettiamo alla caccia di materiale iconografico. Scopriamo il sottobosco dei volti "non-noti", dei lavoratori anonimi, dei caratteristi. Un mondo spesso sconosciuto anche a noi del settore. Continuiamo a scrivere. Mentre poco a poco prende forma la prima scena e cerchiamo di riconoscere le voci (e gli sbuffi di Mario e Carlo), le testimonianze e gli aneddoti che incontriamo diventano appigli fondamentali che arricchiscono la nostra drammaturgia.

Quarto giorno
2 Giugno 2022

C: Aspetta. Noi non siamo qui per darle?
M: (continuando ad allenarsi) Di solito sì. Ma questa volta è diverso. Un po' le diamo, ma soprattutto questa volta ne prendiamo, ne prendiamo tantissime.
E più ne prendi e più ti pagano.
C: (sempre mangiando) Ma tu, cosa fai nella vita?
M: In che senso?
C: Nella vita reale.
M: Questa è la vita reale. Questa è la mia vita. Io sono un professionista. Un professionista della caduta.
C: Un cascatore professionista?
Cascatori - scena 1

La scrittura avanza. Con lei i dubbi che intuiamo potranno sciogliersi solo attraverso il corpo.

Cosa è vero? Cosa è falso? Il lavoro di uno stuntman gioca in bilico tra queste due dimensioni. Le scene sono false ma lui rischia davvero. A volte, la vita.

Quinto giorno
3 Giugno 2022

Oggi mercato! Cerchiamo roba vecchia!. Di quella con la storia addosso.
Una voce ci prende alle spalle. Ci dice: “ Sono Francesco Sparafesserie e voi siete nel posto giusto. Questo è il mio regno. Roba di qualità”. Si sorprende, quando gli chiediamo se ha camicie rovinate. Anzi si offende proprio. Gli spieghiamo che ci servono per lavorare, e allora, dopo aver detto che lui se non vendesse stracci da 50 anni avrebbe fatto l’attore, ci da qualche consiglio su come invecchiare le stoffe, come sgualcirle opportunamente.
Cerchiamo qualcosa che ci aiuti a ricreare un’immagine più simile a quella che vorremmo per l'allestimento scenico e in vista delle riprese. Bottino: camicia di lino marrone da bruciacchiare per Simone, camicia da donna color panna da intingere nel the per Beppe più due paia di pantaloni da strofinare sulla terra e nella cenere con l'aggiunta di due cinturoni di cuoio.

Sesto giorno
4 Giugno 2022

"Guarda Sancho, degli uomini minuscoli all'orizzonte!"
"Ma no signore, sono solo più in basso e lontani! Cambia a seconda dei punti di vista!"
"Ma no Sancho, ti dico che sono minuscoli, stanno su un dito!"
(da Cervantes a Ligorio-Salmetti-Tangolo)

Il nostro testo inizia a prendere forma. Oggi si scrive si scrive si scrive si scrive.

Dal primo quadro de "Cascatori":

Mario: Leggi.
Carlo: No.
M: Lo vuoi o non lo vuoi fare il grosso?
C: mmm (p*rendendo il copione*)

Carlo inizia a leggere

C: (*leggendo)* "ext – sierra – giorno" ... ma cosa vuol dire ? non si capisce niente
M: si capisce si capisce. Ext. Exterior. Cioè che si gira fuori e si muore di caldo nell'attesa. Sierra. Cioè che ti ricoprono di polvere e che ti rimane nelle orecchie per due settimane pure se ti fai la doccia. Giorno, vuol dire giorno, che si arriva alle tre della mattina e non si sa a che ora finisce. Leggi.
C: Don Chisciotte due punti
M: Don Chisciotte è il Secco. Sono io. (c*on voce da antico cavaliere / cowboy*) "Tu sai perché la gente è piena di impegni?"
C: Ma la sai a memoria?

M: Certo. By heart dicono in America. Nel cuore.
Carlo è titubante, è la prima volta che si nomina Don Chisciotte

C: Don Chisciotte quello con l'asino.
M: Quello era Sancho.
C: il Ciccione.
M: Chi l'ha detto che è ciccione?
C: Si sa. Tre cose si sanno di Don Chisciotte. che c'è un asino, che Sancho è sovrappeso
M: E...?
C: Dei mulini a vento.
M: Tu l'hai letto?
C: No

Mario gli indica il copione per farglielo

M: Vai Sancho, vai! (r*iprendendo a recitare*): Tu sai perché la gente è piena di impegni?
C (c*ontrovoglia, leggendo male e chiaramente giudicando le abilità attoriali di Mario)*: No, non lo so mio signore...
M: Perché così non pensa.
C (*è colpito dalla frase*): Io penso sempre signore, ogni giorno.
M: Non lo metto in dubbio Sancho ma hai presente farsi rodere dentro da un tarlo?
C: Non ricominciare.
M: Lo facciamo noi per tutti quelli che non lo fanno, non perché siamo dei santi, forse siamo così vanitosi da permettere di guardarci dentro e dentro cosa c'è Sancho?
C: Non lo so dimmelo tu.
M: Niente Sancho, non c'è niente, non resterà nulla di quello che abbiamo fatto. Eppure siamo così indaffarati. E invece dovremmo fermarci. Tutti insieme. Di colpo. Un giorno. Pensa Sancho un mondo, in cui un giorno, stiamo fermi. Tutti.
C: Eh ma come facciamo con gli ospedali?
M: Quel giorno non si muore Sancho
C: La fai facile, tu Signore
M: Quel giorno non si muore! Fidati Sancho... tu ti fidi di me?
C: Non è che non mi fido, è che poi la gente muore.
M: Si vede che non te ne intendi di avventure.

Pausa. Carlo mette giù il copione.

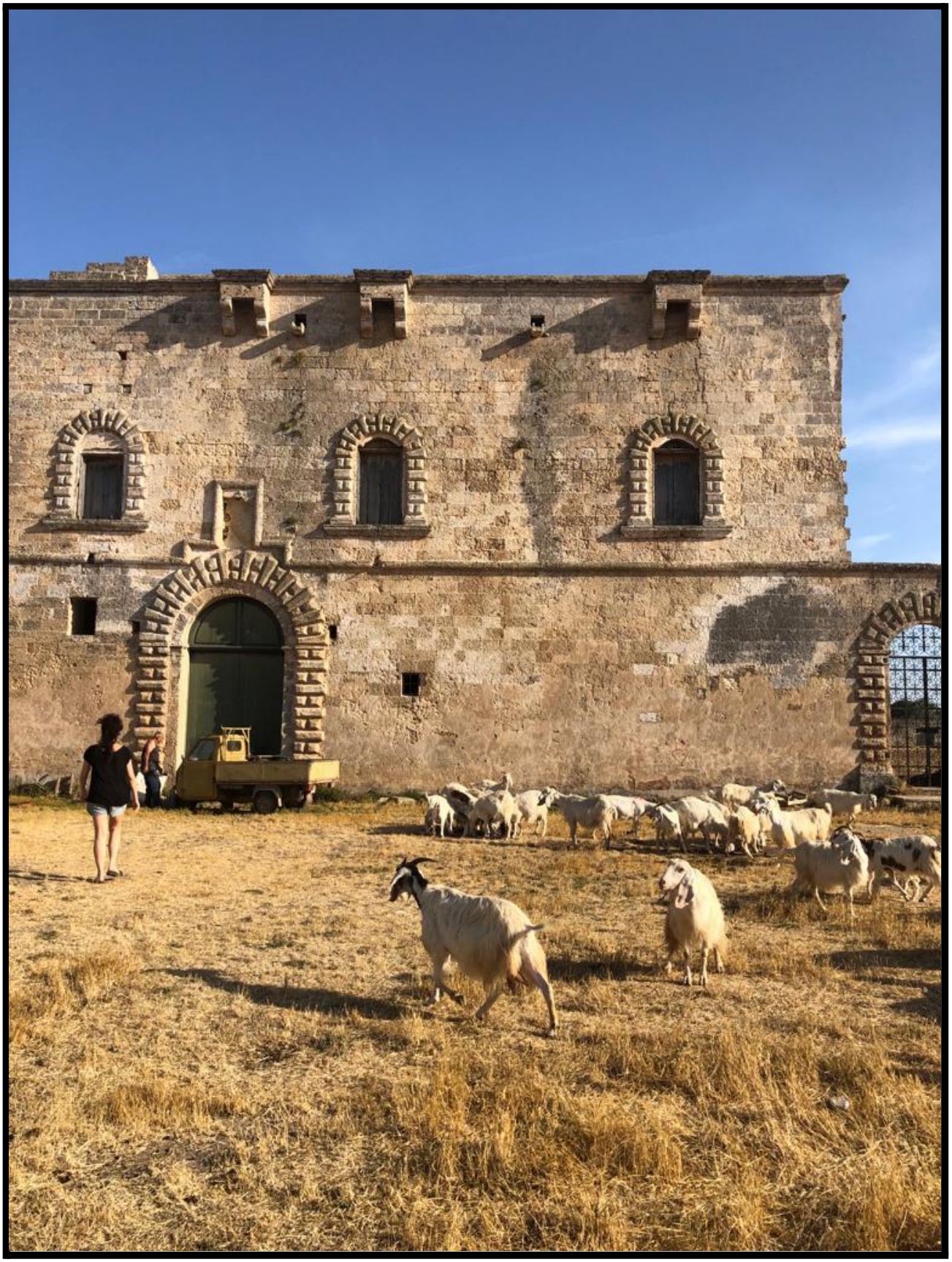
M: A che pensi?
C : Non te lo dico.
M: Perché?
C: Perché è privato. Non ti conosco.
M: Non puoi mica fare così poi, quando iniziamo, lo sai? Lì dicono "azione " e tutti conoscono tutti. Tutti si picchiano con tutti. Tutti si baciano con tutti. Tutti si ammazzano con tutti.
C: Finiscila qui non c'è nessuno.
M: Lo vuoi imparare o no questo mestiere? Rischia.

Pausa
Mario aspetta. Carlo lo guarda sbuffa.

Settimo giorno
5 Giugno 2022

Prepariamo la route map dei prossimi giorni. Scegliamo i luoghi in cui girare.
Siamo certi che vivere la terra significa portarla con noi.
Andare avanti. Sempre avanti. Questo fa Don Chisciotte.
Azione metaforica, certo. Ma anche fisica.
Avere il tempo nei piedi.
Essere nel tempo insieme.
Sentire il giorno che avanza. Che può finire. Che ti conduce.

Oggi abbiamo conosciuto il pastore Totò e il suo gregge di pecore che, come nel romanzo Don Chisciotte confonde con un plotone di soldati, noi confondiamo con memorie di vite mai vissute.



Ottavo giorno
6 Giugno 2022

Oggi ci dividiamo i compiti.
Cecilia al lavoro per la preparazione dei costumi.
Beppe e Simone fanno memoria delle prime scene e, nel frattempo, proseguiamo con il lavoro di ricerca musicale che sarà fondamentale per lo sviluppo della drammaturgia fisica e delle coreografie dei nostri due cascatori.
La serata si chiude con un concerto estemporaneo nella locanda che ci ospita.

Nono giorno
7 Giugno 2022

È arrivato Francesco con la sua videocamera. Ci seguirà nei prossimi giorni per iniziare a raccogliere immagini e video con cui comporre la drammaturgia scenica del nostro spettacolo.

Ma prima di portare i nostri personaggi nel mondo, oggi, per la prima volta, li mettiamo in corpo sul palco. Abbiamo finito di scrivere il primo atto. È tempo di farlo muovere nello spazio per vedere se funziona.

Riprendiamo la scena con la videocamera. Servirà come memoria di lavoro, ma anche come materiale eventuale futuro per poter accedere a nuove residenze e sponsorizzazioni. Sappiamo quanto sia importante poter mostrare, soprattutto in casi di lavoro di creazione, parte del processo di prova. La possibilità che ci dà l'avere un teatro, uno spazio in cui non solo provare ma anche produrre elementi (fotografici e video) che parlino del percorso che abbiamo intrapreso è un grande valore aggiunto di questo periodo.

Decimo giorno
8 Giugno 2022

Seconda giornata di riprese.
Partenza ore 07.00 del mattino.

La terra.
Le pecore.
La pietra.
Le spighe.
I passi e la polvere.
Il sole.
Tutto qui ci parla del viaggio.
Tutto qui è cammino e tempo che scorre con le ombre.

Prima tappa: da Totò e da sua moglie (che con la sapienza antica fa il formaggio e con la gentilezza della gente di altri tempi ci regala il pane di grano duro che ha preparato per la sua famiglia)

Undicesimo giorno
9 Giugno 2022

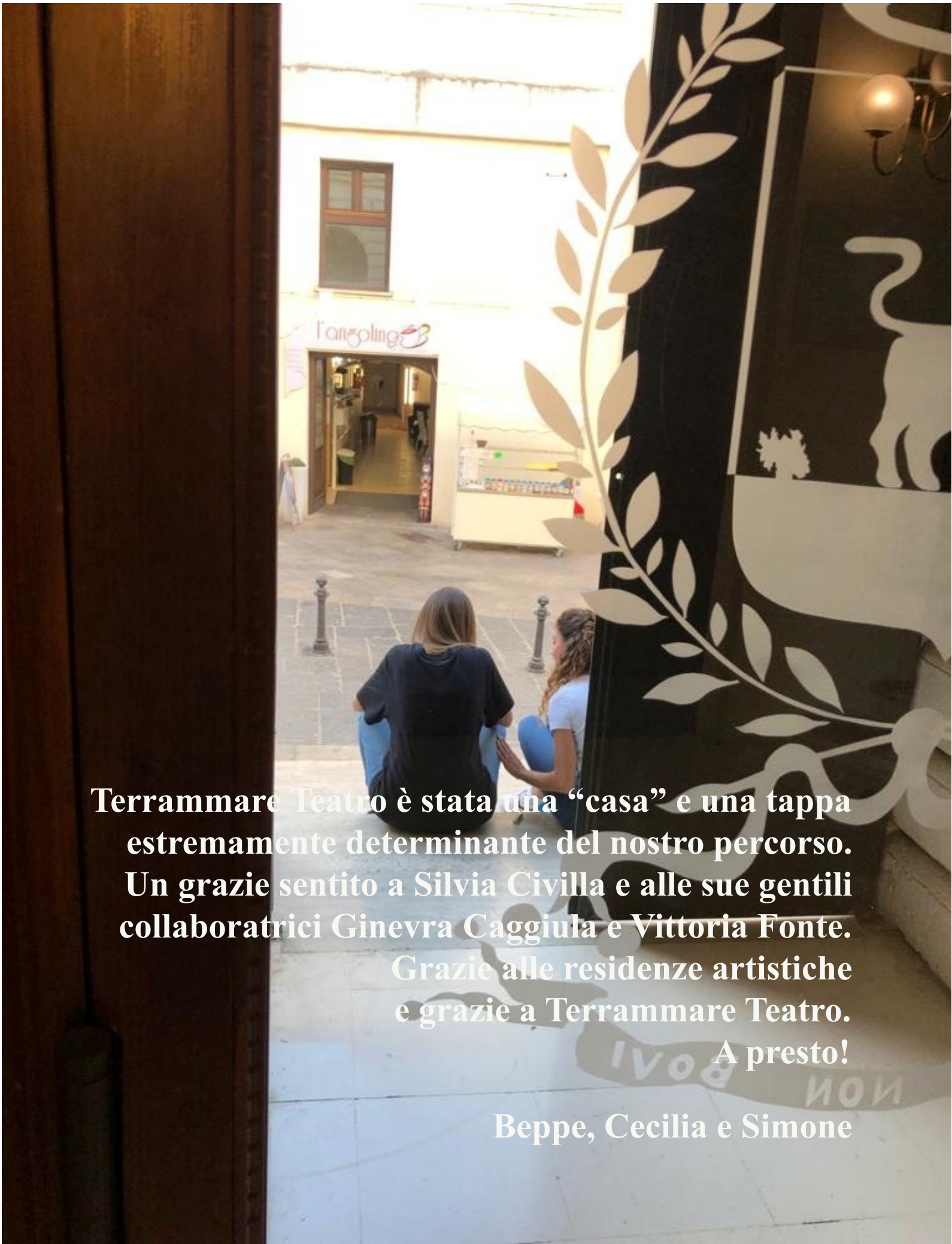
Un’altra parte fondamentale risiede nello studio del corpo e del movimento. Ricerchiamo le scene con le mitiche scazzottate di Bud e Terence, oltre che dei più grandi stuntmen di hollywood e ne osserviamo minuziosamente il lavoro per carpire movenze, cadute, modi di incassare i pugni, saltare, cadere da cavallo e volare sopra tavoli che si spaccano.
Attraverso l’utilizzo e il linguaggio del teatro danza, approntiamo una prima fase di studio coreografica, ma ci rendiamo conto che avremo bisogno di un collaboratore.

Ultimo giorno
10 Giugno 2022

Terza giornata di riprese. Oggi ci riempiamo gli occhi di bellezza prima della partenza. Porto Selvaggio, Torre Sant'Emiliano, Otranto e la cava di Bauxite. E ci sentiamo subito su di un dirupo del Gran Canyon.

Voce in off:
A proposito… ho trovato anche la morale della storiella che raccontava tuo nonno. Si, quella dell'uccellino che la mucca aveva coperto di merda per farlo star caldo e poi fu tirato fuori e mangiato dal coyote… È la morale dei tempi nuovi. Non tutti quelli che ti buttano della merda addosso lo fanno per farti del male. E non tutti quelli che ti tirano fuori dalla merda lo fanno per farti del bene. Ma soprattutto: quando sei nella merda fino al collo … sta zitto!
(dall´ ultima scena de ¨Il mio nome è Nessuno¨)

Manfrotto
EOS 7D



Terrammare Teatro è stata una "casa" e una tappa estremamente determinante del nostro percorso. Un grazie sentito a Silvia Civilla e alle sue gentili collaboratrici Ginevra Caggiula e Vittoria Fonte. Grazie alle residenze artistiche e grazie a Terrammare Teatro. A presto!

Beppe, Cecilia e Simone